



Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero del reg.	36	seduta del	05-05-2022
-----------------	-----------	------------	-------------------

OGGETTO

Progetti delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado "Ugo Foscolo" dell'Istituto Comprensivo di Preganziol nell'ambito del tema Obbiettivi Agenda 2030: analisi e riflessioni relative agli obbiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall'ONU nell'ambito dell'Agenda 2030

L'anno duemilaventidue il giorno cinque del mese di maggio alle ore 09:00, il Consiglio Comunale si è riunito nella sala delle adunanze della Sede Municipale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Galeano Paolo	Presente	
Carraro Ennio	Presente	
Spigariol Renata	Presente	
De Santis Gabriella	Presente	
Malerba Marco	Assente	
Cescon Bruno	Presente	
Carrer Stefania	Assente	
Paglia Andrea	Presente	
Marconato Denis	Presente	
Polo Sergio	Presente	
Scattolin Sara	Presente	
Salvati Valeria	Presente	
Marton Alberto	Assente	
Giusto Nicola	Assente	
Berto Luisa	Presente	
Trabucco Simonetta	Assente	
Freda Raffaele	Presente	
Mestriner Stefano - Assessore	Presente	-----
Bovo Riccardo - Assessore	Presente	-----
Stocco Elena - Assessore	Presente	-----
Di Lisi Fabio - Assessore	Presente	-----
Errico Susanna - Assessore	Presente	-----

Assegnati	17
in carica	17

Presenti	12
Assenti	5

Scrutatori:

- Presiede il Sig. Polo Sergio nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Assiste il SEGRETARIO GENERALE De Noni Paola
- La seduta è Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE
(deregistrazione integrale)

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri."

Il Segretario Generale procede all'appello e verifica la presenza di 12 consiglieri e degli Assessori Bovo Riccardo, Stocco Elena e Susanna Errico.

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Segretario. Risultano presenti 12 Consiglieri. La seduta è valida. Nomino come scrutatori i Consiglieri: Cescon Bruno, Marconato Denis e Berto Luisa."

Dò il benvenuto a tutti i ragazzi delle medie della secondaria Ugo Foscolo di Preganziol, che ci presenteranno i lavori che hanno sviluppato. Saluto anche le altre classi che dovrebbero essere collegate presso la scuola e che ci seguiranno con lo streaming. Entriamo subito nel vivo, perché so che la Dottoressa Pollastri poi ha un altro impegno e quindi do la parola al dirigente scolastico, la D.ssa Luana Pollastri, prego Dottoressa."

D.ssa Pollastri Luana: "Buongiorno a tutti. Un ringraziamento caloroso al Sindaco, a tutta l'Amministrazione Comunale. Grazie al Presidente del Consiglio. È emozionante, perché vedervi tutti qui insieme a presentare a Preganziol, al Comune, ma anche a tutta la cittadinanza, un'attività fatta con i vostri professori, è veramente un momento alto, ve lo assicuro, che ha un valore inestimabile e quindi ce lo conserviamo tutti questo giorno, questo momento. Conserviamocelo tutti come un momento in cui c'è proprio la rappresentazione di una data che si scrive con la lettera maiuscola, proprio una di quelle date che tutta la comunità deve scrivere a lettere maiuscole, perché è il momento in cui giovani alunne e alunni si misurano con i meccanismi della democrazia e sperimentano concretamente che cosa significa esercitare la democrazia, proprio nel luogo deputato a farlo, che è questa sala comunale.

Vedete sedie, vedete un soffitto, vedete tante persone, ma questo mica è un posto come gli altri; questa è la sala in cui si decidono le sorti di una collettività, di una comunità, in cui le persone si incontrano per decidere quello che sarà domani. Quindi è un posto molto, molto, molto importante. Il Consiglio Comunale dei ragazzi, grazie all'Amministrazione di Preganziol, che condivide questo progetto, crea uno straordinario laboratorio di crescita umana e civile, che si esplica in un'assunzione di responsabilità di fronte agli adempimenti che vengono richiesti. Nella responsabilità, ragazzi, si cresce, si assumono dei doveri, si esercitano dei diritti, ci si proietta verso gli altri con rispetto e con consapevolezza.

Egregio Sindaco, gentili Assessori, spettabili Consiglieri Comunali ed egregio Presidente del Consiglio, io vi ringrazio veramente tanto a nome dell'Istituto Comprensivo di Preganziol ed è con estremo piacere e anche enorme onore che do la parola ai ragazzi. Questi ragazzi in maniera molto seria e molto responsabile (proprio mi rifaccio al concetto di responsabilità) hanno lavorato insieme ai loro professori, che io ringrazio per l'impegno, per la preziosa, costante collaborazione, per presentare alcuni obiettivi dell'Agenda 2030. Quello che ci ha spinto a parlare di questo argomento e l'aspetto che più ci ha interessato, è il concetto di sostenibilità, che è alla base dell'Agenda. L'ONU, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, nella Conferenza dell'Ambiente del 1992, ha definito la sostenibilità come la condizione di un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Quando noi decidiamo di fare qualcosa, quando il Sindaco decide di fare qualcosa lo deve fare non dando fastidio a chi verrà dopo di noi, creando tutte le condizioni migliori, affinché le generazioni future possano stare bene. È questa la sostenibilità. Quale miglior esempio per replicare questa cosa dei giovani studenti che devono assorbire questo concetto, farlo proprio e concretizzarlo in azioni future. Io spero che i contributi dei ragazzi saranno graditi, naturalmente a loro

lascio la parola. Auguro a tutti buon lavoro. Io sono costretta ad allontanarmi per un impegno purtroppo inderogabile, torno prestissimo, nel giro di un'ora. Vi ringrazio ancora tanto. Buon lavoro. Grazie.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Ringrazio la Dottoressa per le importanti parole che ci ha lasciato. La salutiamo e l'aspettiamo per la conclusione. Cominciamo subito con l'illustrazione dei progetti. Do la parola, alla seconda D, prego.”

Intervento: “Ma che cos'è l'ONU? L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) è stata fondata nel 1945, dopo la Seconda Guerra Mondiale, da 51 Stati, allo scopo di rafforzare la pace a livello internazionale, la sicurezza e le buone relazioni tra i diversi Stati, nonché per promuovere lo sviluppo economico sociale e garantire il rispetto dei diritti umani. Con 193 paesi membri dell'ONU oggi è l'unica organizzazione in cui è possibile discutere di una molteplicità di questioni di valenza globale, coinvolgendo tutti i paesi e gli attori interessati. La sua sede principale si trova a New York, nel Palazzo di Vetro, ma esistono però uffici anche a Ginevra, Vienna e Nairobi, dove si trovano ad operare altre rilevanti organizzazioni internazionali collegate alle Nazioni Unite. Un importante organo dell'ONU è la Corte Internazionale di Giustizia, che ha sede all'Aia, in Olanda. Gli organismi fondamentali dell'ONU sono l'Assemblea Generale, il Consiglio di Sicurezza e il Segretario Generale. L'Assemblea Generale è l'organo plenario del quale fanno parte tutti gli attuali 193 Stati membri, ciascuno dei quali ha un voto in virtù del principio sull'uguaglianza; si riunisce una volta all'anno, elegge il Segretario Generale. Va ricordato che proprio questa Assemblea, nel 1948, ha votato la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, basata su alcuni principi fondamentali: dignità, libertà, uguaglianza e fratellanza. Il Consiglio di Sicurezza ha la responsabilità principale nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Prende le decisioni urgenti; può essere convocato in qualunque momento, ogni qual volta la pace venga minacciata, è composto da 15 membri, 5 permanenti (i vincitori della Seconda Guerra Mondiale) e 10 eletti a rotazione ogni anno. Ogni anno infatti vengono eletti 5 membri non permanenti ed il mandato dura 2 anni a partire dal primo gennaio. La Carta delle Nazioni Unite affida al Segretario Generale funzioni amministrative e politiche. In qualità di più alto funzionario egli ha il compito di mettere in atto le risoluzioni, cioè le decisioni del Consiglio di sicurezza. Gli sono attribuiti incarichi rientranti nella sfera organizzativa, tecnica, finanziaria e di rappresentanza delle Nazioni Unite, rimane in carica per cinque anni. Oggi riveste questo ruolo il portoghese António Guterres.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre del 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'Onu. Essa è articolata in 17 obiettivi, per un totale di 169 target o traguardi ed è stata creata per garantire a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale. Si tratta di obiettivi globali. Essi infatti comprendono tutto il mondo e tutta la società. Lo slogan è “Nessuno escluso”, cioè nessuno deve essere lasciato indietro in questo cammino, perché i progressi devono essere raggiunti da tutta l'umanità. L'avvio ufficiale degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile è coinciso con l'inizio del 2016 e stanno guidando il mondo sullo scorrere nell'arco dei prossimi anni. I Paesi, infatti, si sono impegnati a perseguirli entro il 2030.

L'obiettivo uno ha il compito di porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. E' considerata “povera” una persona che non riesce a soddisfare i propri bisogni primari. Gli indici di povertà estrema si sono ridotti di più della metà dal 1990: nonostante si tratti di un risultato notevole nelle zone in via di sviluppo una persona su 5 vive ancora con meno di 1,25 dollari al giorno e ci sono molti altri milioni di persone che ogni giorno guadagnano poco più di tale somma.

L'obiettivo due ha il compito di porre fine alla fame nel mondo; per raggiungerlo è necessario un cambiamento profondo nel sistema agricolo e alimentare mondiale, che mantenga intatto l'ecosistema e preservi la diversità di semi e di piante da coltivare. Solo così potremmo nutrire 5 milioni di persone che oggi soffrono la fame e riusciremo a sfamare, in generale, una popolazione di 10 miliardi che, secondo le previsioni, abiterà il nostro pianeta nel 2050.

L'obiettivo tre si basa sull'assicurare una vita sana e promuovere il benessere a tutte le età. Sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune malattie più comuni legate alla mortalità infantile, supportando la ricerca, lo sviluppo di vaccini e medicine per malattie trasmissibili.

L'obiettivo quattro si basa sul garantire un'educazione ottimale a tutti, senza discriminazioni.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Sei vuoi sederti”

Intervento: “No no, grazie, grazie.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “No così sentono meglio anche in classe, perché il microfono è collegato a quest'impianto qua, l'altro è un po'... Prego.”

Intervento: “L'obiettivo quattro si basa sul garantire un'educazione ottimale a tutti, senza discriminazioni. Ci sono oltre 800 milioni di adulti, soprattutto donne, analfabeti. È stato dimostrato che se una futura madre frequenta anche solo per un anno la scuola, il tasso di mortalità infantile per suo figlio diminuisce di circa il 10 - 15%. Nel 2020 le Nazioni Unite hanno calcolato che circa 258 milioni di bambini e ragazzi nel mondo non frequentano la scuola e il 60% non è in grado di raggiungere i livelli minimi di competenza in lettura, scrittura e calcolo nelle situazioni di vita quotidiana, esponendoli all'enorme rischio di sfruttamento minorile e matrimonio precoce.”

Intervento: “L'obiettivo cinque si basa sull'uguaglianza, si prefigge di eliminare le discriminazioni di genere, le violenze pubbliche private e gli abusi, soprattutto sessuali, sulle donne. La popolazione femminile è sfavorita anche nei paesi più avanzati, possiede meno opportunità di lavoro ed una retribuzione inferiore rispetto agli uomini. Quotidianamente le donne trascorrono in media circa due ore e mezzo in più degli uomini in lavori domestici e di accudimento non retribuiti.

L'obiettivo sei si basa sull'assicurare la presenza e l'utilizzo dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie in modo sostenibile. L'acqua serve sia all'uomo sia all'ambiente, ma viene sprecata senza riguardo e, così facendo, si privano le altre persone ed il territorio del suo utilizzo, soprattutto nei paesi sottosviluppati.

L'obiettivo sette si basa sull'assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia pulita prodotta da fonti rinnovabili economiche affidabili, sostenibili, moderne, come l'energia eolica, solare, idrica e geotermica. L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti, che il mondo si trova oggi ad affrontare.

L'obiettivo otto si basa sull'incentivare uno sviluppo economico prolungato nel tempo, sostenibile e che coinvolga la maggioranza delle persone. Solo garantendo un lavoro dignitoso a tutti sarà possibile raggiungere una prosperità collettiva ed evitare lo sfruttamento.

L'obiettivo nove mira a realizzare vie di comunicazione robuste e durature, a favorire tutti i settori dell'industria in modo inclusivo e sostenibile con l'ambiente; punta a favorire la ricerca per ottenere nuove scoperte, innovazioni e progressi. Gli investimenti negli ambiti di tecnologia, ricerca scientifica ed infrastrutture sostenibili permettono la crescita economica, i posti di lavoro e il benessere.

L'obiettivo dieci ha il compito di diminuire le disuguaglianze sia tra Paesi che al loro interno. Ciò va conseguito per mezzo dell'inclusione sociale, economica e politica di un cittadino, senza discriminare in base all'età, genere, disabilità, etnia e religione. Ogni nazione dovrebbe avere uguali occasioni di diritti a livello economico; per questo l'Agenda 2030 si adopera affinché il reddito dei più poveri aumenti, cerca di far partecipare tutti alla vita del Paese senza distinzioni, vuole eliminare le leggi che creano differenza tra persone e assicurare che tutti godano delle stesse opportunità.

L'obiettivo undici ha il compito di rendere la società e i centri abitati più affidabili, inclusivi ed ecosostenibili. Lo sviluppo urbano deve mirare ad abitazioni sicure e confortevoli, mezzi di trasporto

efficienti, grandi parchi e aree verdi. Si punta a diminuire l'inquinamento prodotto dalle città, in particolare per migliorare la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti.

L'obiettivo dodici assicura modelli sostenibili di produzione di consumo, promuove da un lato la gestione e l'uso corretto delle risorse naturali, dall'altro la diminuzione della produzione di rifiuti. La Terra ha bisogno di essere difesa e protetta da tutti i prodotti chimici e dalle sostanze tossiche, che nel 2030 si dovrebbero eliminare grazie anche al riciclo degli elementi.

Un altro grandissimo problema è lo spreco di acqua, energia, oggetti, alimenti. Di questi quasi un terzo all'anno viene buttato. Si è calcolato che i Paesi ricchi sprecano il 28% del cibo e i poveri il 7%.

L'obiettivo tredici ha il compito di promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico. Questo fenomeno ha grandi ripercussioni sull'agricoltura e sulla produzione di cibo. In previsione ciò comporterà un aumento di migranti dai Paesi poveri verso i Paesi ricchi. Un'altra importante conseguenza del riscaldamento globale sarà lo scioglimento dei ghiacciai e l'innalzamento del livello di mari ed oceani. Per cominciare a contrastare tali problemi, è necessario piantare alberi e aiutare i paesi più poveri a trovare delle soluzioni.

L'obiettivo quattordici punta a salvaguardare l'ambiente marino e a ridurre l'inquinamento. L'acqua ricopre il 70% della superficie terrestre ed è indispensabile per la nostra vita. Inoltre svolge un'importante funzione sulla regolazione del clima ed è essenziale per rendere la Terra un luogo abitabile, sostenibile. L'Agenda 2030 prevede di raggiungere alcuni obiettivi: ridurre l'inquinamento della plastica, diminuire la pesca, aumentare le aree marine protette, contrastare il riscaldamento globale.

L'obiettivo quindici ha il compito di proteggere, ripristinare e favorire un uso eco-sostenibile dell'ambiente terrestre. Il disboscamento e la caccia illegale hanno favorito la perdita della biodiversità. Le foreste, oltre a offrire cibo e riparo sicuro, sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Per questo l'Agenda 2030 ha deciso di ampliare il rimboschimento, sostenere le specie a rischio di estinzione, porre fine al bracconaggio e dare una mano ai più poveri per proteggere le foreste.

L'obiettivo sedici ha il compito di promuovere società pacifiche, garantire la giustizia a tutti e creare istituzioni responsabili. Perciò l'Agenda 2030 ha deciso che, per raggiungere la pace, bisogna adottare una serie di misure tra le quali: bandire la violenza e la tortura, porre fine allo sfruttamento, combattere la criminalità, diminuire la corruzione, eleggere governi efficaci, rendere partecipi delle decisioni tutti i Paesi, custodire le libertà principali ed eliminare il razzismo.

L'obiettivo diciassette si basa sull'unione e la cooperazione tra tutti i Paesi per il raggiungimento degli obiettivi che portano al benessere e alla crescita sostenibile. I Paesi più ricchi devono aiutare quelli più poveri con i cosiddetti aiuti allo sviluppo, cioè contributi economici donati dal proprio Pil. A questi si affiancano, inoltre, i contributi delle organizzazioni internazionali e delle singole persone o aziende.

Intervento: “L'Agenda 2030, con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, esprime un chiaro giudizio sulla insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie ai ragazzi della seconda D e adesso c'è la seconda A con gli obiettivi 6 e 15, prego. Una raccomandazione, parlare nel microfono, altrimenti i ragazzi poi a scuola non ci sentono.”

Intervento: “CCR Agenda 2030, obiettivo sei, l'acqua.” Che cos'è l'Agenda 2030? L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un insieme di linee guida e di azioni firmato nel settembre 2015 dai Governi di 193 Paesi membri dell'ONU, che orienta l'umanità verso uno sviluppo sostenibile attraverso 17 obiettivi.

L'impegno maggiore è richiesto ai governi e alle organizzazioni internazionali, ma ogni essere umano sulla Terra può essere parte della soluzione. Oggi, noi ragazzi di seconda A, vi presentiamo l'acqua.”

Intervento: “L'accesso universale all'acqua potabile. L'accesso è stato riconosciuto a livello internazionale come un diritto umano universale, ma nel 2030 20 milioni di cittadini non avranno ancora accesso all'acqua potabile.”

Intervento: “Protezione degli ambienti e degli ecosistemi legati all'acqua, migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento ed il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate, aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.”

Intervento: “Impianti igienici per tutti. Ottenere entro il 2030 l'accesso ad impianti sanitari igienici adeguati ed equi per tutti, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazione di vulnerabilità.”

Intervento: “Strategie per raggiungere l'obiettivo a livello internazionale: chiudi il rubinetto quando non serve; fare la doccia e non il bagno in vasca, usare correttamente lo scarico del WC; usare l'acqua corrente solo quando serve.”

Intervento: “Per non sprecare l'acqua raccogliere, quando possibile, l'acqua piovana per innaffiare le piante, raccogliere l'acqua che scorre prima che diventi calda, chiudere il rubinetto quando ti lavi i denti.”

Intervento: “Strategie a livello comunale, l'acqua del Sindaco. Vicino alle piscine di Stile Libero, il Sindaco Paolo Galeano ha fatto installare una casetta dell'acqua per tutti i cittadini, i quali possono usufruirne, evitando quindi di acquistare quella imbottigliata.”

Intervento: “Fontane. A Preganziol ci sono diverse fontane pubbliche, ma molte di queste purtroppo non erogano acqua potabile. Sarebbe utile se si potesse bere direttamente da queste, senza dover portare sempre con sé le bottigliette di plastica.”

Intervento: “Ecco alcune fontane di Preganziol: la fontana vicino alla nostra scuola; la fontana davanti al Municipio e la fontana della pista ciclabile Preganziol - San Trovaso.”

Intervento: “Abbiamo inserito anche delle animazioni nel caso in cui si volesse far vedere gli obiettivi ai bambini delle elementari.”

Intervento: “Obiettivo quindici Agenda 2030: proteggere, ripristinare, promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare, invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità.”

Intervento: “C'è stato un calo di biodiversità, la perdita delle superfici boschive, la perdita delle foreste minaccia il benessere umano, in quanto tocca soprattutto la popolazione povera delle campagne, tra cui comunità indigene locali. La biodiversità e le foreste contribuiscono alla riduzione della povertà, per esempio garantendo la salute e la sicurezza alimentare, mettendo a disposizione acqua e aria pulita, immagazzinando le emissioni di CO2 e fornendo una base allo sviluppo ecologico. Allora che cosa possiamo fare? Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvaggia; introdurre misure per prevenire la comparsa di specie diverse,

nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie, integrando i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo, nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà. Inoltre entro il 2030 dovrà essere combattuta la desertificazione e le superfici colpite da tale fenomeno dovranno essere risanate.”

Intervento: “Un altro problema di cui si parla meno è il degrado del suolo. Dal suolo ricaviamo cibo, fibre, carburante, foraggio, ma questa risorsa non è infinita ed è sicuramente sottovalutata. Nel 2050 saremo più di 9 miliardi sulla Terra; per nutrire tutti serviranno suoli produttivi, ma l'erosione e l'inquinamento del terreno, la sua salinizzazione o acidificazione hanno ormai reso inadatto alle coltivazioni un terzo del suolo mondiale disponibile.”

Intervento: “L'agricoltura è il motore dell'alimentazione umana, ma le coltivazioni industriali sono anche una delle cause del consumo e del degrado del suolo, contribuiscono alla deforestazione, sono una fonte di disturbo per la vita animale, nonché una delle attività più inquinanti per il suolo, le acque e l'atmosfera.”

Intervento: “Di sicuro avrete sentito parlare di quello che sta succedendo agli alberi in questi anni, l'Amazzonia sta bruciando, l'Indonesia sta bruciando, il pianeta sta bruciando come nelle nostre foreste a Belluno. La Terra da settimane è cosparsa di tantissimi incendi pericolosi non solo per le persone che ci vivono vicine e per i milioni di specie di animali, ma anche per il nostro interno l'ecosistema. L'enorme quantità di carbonio e metano che questi stanno rilasciando, elevano il pericolo del riscaldamento globale, inquinando l'aria che respiriamo e creando un circolo vizioso. Incendi, gas nocivi, riscaldamento globale, ancora più incendi. Gli ecosistemi interessati sono i più importanti del nostro pianeta, ci procurano la maggior parte dell'ossigeno che respiriamo e sono in grave pericolo. Le strategie per raggiungere l'obiettivo quindici a livello internazionale. Ricicla in modo intelligente, assicurati di acquistare solo carta riciclata, tovaglioli, quaderni e fogli, utilizza le buste, crea da solo i tuoi biglietti, cerca di non comprare le riviste patinate perché sono difficili da riciclare a causa del loro rivestimento, smetti di tagliare gli alberi, inizia a piantarli.”

Intervento: “Strategie messe in atto per raggiungere l'obiettivo quindici a livello comunale. “Ridiamo il sorriso alla Pianura”, un progetto di Regione Veneto avviato anche nel nostro Comune per gli alberi. Ecco alcune strategie messe in atto dal Comune: strategia numero 1 - esposizione presso la Biblioteca Comunale di una selezione bibliografica consultabile di testi e pubblicazioni sul tema alberi e paesaggio; strategia numero 2 - piantare vari tipi di alberi sul territorio del Comune.”

Intervento: “Strategia numero 3 - impianto di circa 120 alberelli di dimensioni forestali di specie autoctone, in ottemperanza all'iniziativa nazionale di “Un albero per ogni nato”; strategia numero 4 - consegna avvenuta di circa 100 giovani piante ai cittadini aderenti all'iniziativa della Regione Veneto “Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana”, con fornitura di piante prodotte nel vivaio di Veneto Agricoltura.”

Intervento: “L'uomo che piantava gli alberi”. La storia narra che nel 1913 il narratore intraprende un'escursione. Mentre si trova in una vallata deserta, senza civilizzazione, eccetto un villaggio abbandonato finisce le scorte d'acqua, il ragazzo incontra un pastore che gli offre l'acqua dalla sua borraccia. Nella giornata successiva il narratore scopre che quel pastore pianta ogni giorno 100 alberi di ghiande, il suo nome è Helzee Bouffier, a 55 anni si è ritirato sui monti e ha piantato 100.000 ghiande; si aspetta che nascano 10.000 querce.”

Intervento: “Un ricordo per Giuseppe Volpato, un professore di Matematica e Scienze, che da quando andò in pensione cominciò a dedicare il suo tempo e le sue energie, come il protagonista de “L’uomo che piantava gli alberi” alla cura dei giardini e delle piante di Preganziol.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie ai ragazzi della seconda A. Adesso abbiamo la seconda B con gli obiettivi numero quattro e numero cinque. Prego ragazzi.”

Intervento: “Noi della seconda B abbiamo l'obiettivo quattro “l’istruzione di qualità”. L'obiettivo quattro dell’Agenda 2030 ha come scopo quello di raggiungere un’istruzione equa e promuovere la parità di apprendimento continuo per tutti entro l'anno 2030. La comunità internazionale ricorda quanto è importante avere un’istruzione efficiente per migliorare le condizioni di vita di una persona.

L'obiettivo quattro intende garantire a tutti la possibilità di accedere ad un’istruzione di qualità. La lotta all'analfabetismo ha origini antiche. Eppure ancora oggi in molti Paesi i bambini non hanno scuole con strutture adeguate, in cui ognuno possa accedere e conoscere come migliorare la qualità della vita.”

Intervento: “Gli esclusi dall'istruzione sono i bambini e i ragazzi di minoranze etniche e famiglie povere, i bambini e i ragazzi malati con problemi di mobilità, i bambini e i ragazzi in zone di guerra o in campi profughi e 800 milioni di adulti nel mondo, la maggior parte donne, che non hanno le conoscenze minime di lettura e scrittura. Malala e Muson sono solo due delle attiviste che rivendicano il diritto allo studio per le donne, vietate dai Governi dei loro paesi. “Un bambino, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo”. Malala Yousafzai.”

Intervento: “Ma chi deve occuparsi delle azioni da fare? I Governi dei Paesi prima di tutto, con i loro Ministeri dell'Istruzione e dell'Economia, perché gli interventi hanno bisogno di essere finanziati, ma anche le organizzazioni internazionali, come ad esempio l'Unesco, che si occupa anche di istruzione, che possono dare sostegno e contributi in denaro ai progetti sull'educazione e le associazioni di vario tipo che si occupano dei bisogni delle persone e delle comunità.”

Intervento: “Il Comune di Preganziol premia gli studenti meritevoli della scuola secondaria di primo grado con delle borse di studio. Inoltre organizza degli incontri tra la scuola e la Biblioteca Comunale per promuoverne i servizi. Per coloro che non hanno la possibilità di accompagnare i figli a scuola sono a disposizione il pedibus, il tempo integrato ed anticipato e il trasporto scolastico tramite i pulmini. La scuola mette a disposizione, per chi lo desidera, dei corsi di potenziamento di inglese, corsi pomeridiani, sportivi e corsi di recupero per chi ha insufficienze.”

Intervento: ““L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo”. Nelson Mandela.”

Intervento: “Noi della seconda B presentiamo anche l'obiettivo cinque: la parità di genere. L'obiettivo cinque dell’Agenda 2030 vuole porre fine ovunque ad ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze. È necessario creare delle leggi che permettano di proporre la parità di genere e l'emancipazione di tutte donne, a tutti i livelli sociali ed economici. Quali obiettivi persegue? La parità di opportunità tra i due sessi, l'eliminazione di ogni forma di violenza nei confronti delle donne, l'uguaglianza dei diritti tra uomini e donne o di genere.”

Intervento: “Narges Mohammadi, una delle più importanti attiviste per i diritti umani dell'Iran, è stata nuovamente arrestata e alla condanna di due anni e mezzo è stata aggiunta la pena di 80 frustate. La colpa di Narges è di aver condotto campagne pacifiche contro la pena di morte in Iran e aver preso parte a manifestazioni in difesa dei diritti delle donne.”

Intervento: “E noi cosa possiamo cominciare a fare? Per ogni bimba che nasce in India vengono piantati 111 alberi. Oggi non solo i genitori delle neonate piantano un bosco in loro onore, ma il villaggio stanziato per ogni bimbo una somma di denaro; in cambio i genitori si impegnano a farle frequentare la scuola e sposarsi prima dei 18 anni.”

Intervento: “Il 25 novembre 2018, seguendo l'esempio di altri Comuni veneti, il Sindaco di Preganziol ha deciso di piazzare nel cortile della Biblioteca Comunale una panchina rossa, simbolo della lotta alla violenza sulle donne. In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne le signore di Preganziol hanno posizionato nell'atrio della scuola una donna vestita con pezzi di lana cuciti da loro, alle classi terze sono stati distribuiti dei segnalibri contro la violenza e gli abusi che molte donne purtroppo subiscono.”

Intervento: “‘Il raggiungimento dell'uguaglianza di genere richiede la partecipazione di donne e uomini, ragazze e ragazzi, è responsabilità di tutti’. Ban Ki-moon.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie ragazzi. Adesso la seconda C con gli obiettivi tre, sette ed undici.”

Intervento: “Cosa riguarda l'obiettivo tre? Vuole garantire a tutti una vita sana e promuovere il benessere a tutte le età. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha contribuito in modo significativo a migliorare la salute a livello globale, sostenendo la lotta contro malattie come l'Aids, la tubercolosi e la malaria.

Quali sono i traguardi da raggiungere entro il 2030? I traguardi dell'obiettivo tre sono: fare in modo che tutti possano avere un'assistenza medica di qualità, medicine, vaccini a basso costo, mettere fine alle epidemie di gravi malattie, evitare epidemie, pandemie, ridurre il numero delle mamme che muoiono di parto e prevenire la mortalità infantile prima dei cinque anni, ridurre decisamente il numero di morti, di malattie provocate da sostanze chimiche pericolose, dall'inquinamento e dalla contaminazione dell'aria, dell'acqua e del suolo, dimezzare il numero di morti e di infortuni causati da incidenti stradali, educare le persone ad evitare l'abuso di alcool, tabacco e droghe.

Cosa sta facendo il nostro Comune? ‘Pedibus’ è un progetto che insegna ai più piccoli l'importanza del movimento fisico, invitando gli scolari a raggiungere a piedi la scuola. Si tratta di una scelta ecologica perché non inquina.

“Sport in comune” incoraggia bimbi e ragazzi a svolgere attività sportive, promuovendo gli stili di vita corretti e salutari e i valori educativi dello sport.

“Ridatti una mossa”: questo progetto, promosso dalle associazioni sportive, propone attività all'aperto per la stagione estiva; l'obiettivo è quello di diffondere la pratica dell'attività fisica.

“Centro Sollievo” è un centro dedicato alle persone affette dal morbo di Alzheimer. Questo servizio offre sostegno alle persone colpite da questa malattia e alle loro famiglie, all'interno di una rete sociale più consapevole e partecipe.

“Circolo Ricreativo Anziani” è un centro in cui gli anziani possono riunirsi, stare in compagnia e divertirsi con varie attività, come giocare a carte e a bocce.”

Intervento: “Agenda 2030: obiettivo numero sette. Questo obiettivo vuole dare a tutta la popolazione del pianeta energia pulita, in quanto rinnovabile perché non si esaurisce nel tempo, efficiente, perché utilizzata senza sprechi, sostenibile, perché non deve essere inquinante. L'energia pulita e accessibile proviene dall'utilizzo di: pale eoliche che sfruttano l'energia del vento, pannelli fotovoltaici che sfruttano l'energia del sole.

I traguardi da raggiungere entro il 2030. L'obiettivo sette vuole dare la possibilità a tutti sulla Terra di ottenere energia in modo che essa non inquina e che non venga sprecata. Per questo entro il 2030 si vuole

eliminare l'uso di fonti energetiche inquinanti come il carbone e il petrolio, aumentare l'uso di energia pulita e rinnovabile, migliorare la collaborazione tra gli Stati per facilitare l'uso della tecnologia e la ricerca di energia pulita, promuovere le spese per gli impianti energetici e le nuove tecnologie per un maggiore risparmio energetico, costruire e modernizzare gli impianti anche nei paesi meno sviluppati.

Il Comune di Preganziol ha aderito all'iniziativa europea Patto dei Sindaci, con la quale si impegna a ridurre le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20% entro il 2020, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo sono stati installati dei pannelli fotovoltaici in molti edifici scolastici del Comune. Un altro obiettivo del Comune di Preganziol sarà la realizzazione di una nuova palestra a servizio della scuola Ugo Foscolo, utilizzabile anche da parte delle associazioni sportive presenti nel territorio, sostenibile a livello ambientale secondo i criteri degli edifici ad energia quasi zero.

Intervento: “Obiettivo undici - Città e comunità sostenibili. Che cosa riguarda l'obiettivo undici? L'obiettivo undici mira a rendere le città e i Paesi del mondo sicuri, attraverso la riduzione dei gas inquinanti nell'aria e la corretta gestione dei rifiuti, inclusivi, garantendo l'accesso di tutti a parchi, giardini e spazi pubblici, soprattutto donne, bambini, anziani e persone con disabilità, migliorando strade e potenziali trasporti pubblici, sostenibili, aiutando i Paesi poveri a costruire case sicure e con materiali locali.

Traguardi 2030. L'attenzione di tutti, Stato, Amministrazione Comunale, associazioni e tutti i cittadini deve essere puntata sul raggiungimento per tutti gli abitanti del pianeta di: case sicure, comode e ben attrezzate, un sistema di trasporti conveniente e ben distribuito, grandi spazi verdi, spazi sociali, cioè luoghi per far stare insieme le persone, piazze, giardini, luoghi pubblici al coperto, reti dell'acqua, elettricità, telefoni, Wi-Fi, gas e raccolta differenziata, servizi per chi ha più esigenze o problemi, per esempio anziani, disabili e bambini. Cosa sta facendo il comune di Preganziol? Sta terminando la costruzione di una pista ciclabile da San Trvaso al capoluogo, attrezza e cura parchi e giardini pubblici per bambini e ragazzi in tutte le frazioni, promuove giornate *plastic-free* per raccogliere plastica e rifiuti abbandonati, sensibilizzando così i cittadini sulla pericolosità dell'utilizzo della plastica, fornisce un bonus alle famiglie in difficoltà per pagare gas, energia e acqua, avvia dei piani per avere più energia ma sostenibile, dà aiuti economici per lo smaltimento di rifiuti.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Adesso la seconda E con l'obiettivo numero uno. Prego.”

Intervento: “Con l'obiettivo uno dell'Agenda 2030, ci si prefigge di sconfiggere la povertà sulla Terra, nonostante i progressi e le innovazioni nel mondo esiste ancora una considerevole parte della popolazione che non dispone delle risorse essenziali per condurre una vita dignitosa. I dati ONU stimano che attualmente 836 milioni di persone vivono in condizioni di estrema povertà, il 70% di queste appartiene alle regioni dell'Asia meridionale e dell'Africa subsahariana, ma anche in paesi più sviluppati una persona su cinque vive con meno di 1,25 dollari al giorno. Ecco perché non deve stupire il fatto che al primo posto nella lista dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ci sia proprio l'esigenza di sconfiggere la povertà.”

Intervento: “Traguardi. Per poter riuscire a sconfiggere la povertà, l'ONU ha stabilito questi traguardi: eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno, ridurre almeno della metà la quota di persone che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali, applicare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, assicurare che tutti abbiano uguali diritti alle risorse economiche, ai servizi di base, alle tecnologie e ai servizi finanziari, tra cui la micro finanza, ridurre i rischi legati a catastrofi, i cambiamenti climatici, alle crisi economiche e sociali per i più fragili, sostenere maggiormente i paesi meno sviluppati, attuando programmi

e politiche per porre fine alla povertà educativa, economica e sociale, attuare politiche regionali, nazionali ed internazionali per sostenere investimenti accelerati nell'azione di lotta alla povertà.”

Intervento: “Alcune strategie per combattere la povertà: offrire ai paesi non sviluppati denaro e conoscenze per la realizzazione di industrie e infrastrutture necessarie allo sviluppo economico, cambiare le regole del mercato internazionale per consentire anche ai Paesi più poveri di vendere e comprare prodotti in tutto il mondo, ridurre o azzerare i debiti internazionali che gli Stati più poveri hanno accumulato non dovendo più pagare i debiti questi Stati potrebbero destinare maggiori risorse per favorire lo sviluppo.”

Intervento: “Abolire i paradisi fiscali che consentono a multinazionali e super ricchi di eludere tasse per centinaia di miliardi di euro ogni anno, privando però i Paesi più poveri di risorse necessarie per i servizi essenziali come istruzione e sanità, favorire la creazione di posti di lavoro e nuove opportunità economiche nel settore pubblico e privato, in ambito scientifico e universitario trovare soluzioni e tecniche per ridurre la povertà, migliorare e potenziare i sistemi di base di protezione sociale, ossia quell'insieme di politiche e di interventi, il cui fine è la tutela del cittadino dai rischi che possono manifestarsi nel corso della vita.”

Intervento: “Sussidi erogati dal Comune di Preganziol: assegno per le famiglie che hanno figli minori ed una determinata situazione economica, assegno di maternità dei Comuni, un contributo economico che l'Inps, su concessione del Comune di residenza, eroga alle madri per la nascita di uno o più figli, per un massimo di cinque mensilità; il beneficio viene anche concesso per ogni minore in adozione o affidamento preadottivo. Contributo economico straordinario per le persone che si trovano in particolare stato di difficoltà economica, ad esempio in caso di abbandono, decesso o malattia dell'unico percettore di reddito all'interno del nucleo familiare, per spese eccezionali, per gravi malattie, per necessità di ripristino di energia elettrica e riscaldamento. Contributo economico a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio in alternativa al ricovero in istituto. Concessione a particolari categorie di cittadini di contributi economici in relazione all'utilizzo del servizio gestione rifiuti urbani.”

Intervento: “Bonus elettrico, bonus gas, bonus idrico, è uno sconto sulla bolletta per assicurare un risparmio sulla spesa per l'energia alle famiglie in condizioni di disagio economico e fisico, alle famiglie numerose, assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, alloggi residenziali temporanei per le situazioni di emergenza abitativa e disagio sociale, che in particolare colpiscono nuclei familiari in cui siano presenti disabili, anziani e minori, contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, agevolazioni nel trasporto pubblico locale, un'iniziativa che consiste nel rilascio di una tessera con validità decennale a favore di fasce deboli dell'utenza.”

Intervento: “Famiglia ecosostenibile. L'iniziativa comprende varie attività per aiutare le famiglie con bambini piccoli o persone in situazioni di disagio sanitario nella gestione dei rifiuti. Negozi non negozio, il Comune di Preganziol ha concesso l'uso del locale in via Schiavonia, numero 119, dove portare e riprendere liberamente oggetti in buono stato e di uso quotidiano: vestiti, libri, piccoli elettrodomestici, utensili, piatti, accessori per bambini, eccetera. Corsi di lingua e cultura italiana per cittadini immigrati in convenzione con la parrocchia di Dosson, il Comune di Casier e il Comune di Preganziol. Lo psicologo in Comune è un'iniziativa che coinvolge 37 Comuni del territorio provinciale di Treviso. Il servizio offre la possibilità di consulenze gratuite ai cittadini, al fine di avvicinare la popolazione ai servizi psicologici e inviare in modo appropriato le domande di aiuto dei cittadini verso le realtà presenti sul territorio. Attività estive, l'Amministrazione Comunale, al fine di garantire la massima accessibilità e fruibilità alle famiglie del territorio delle attività estive per bambini e ragazzi, sostiene finanziariamente i progetti prevedendo anche rimborsi. Sport in Comune, il Comune di Preganziol e le associazioni sportive e ricreative del territorio

collaborano a questo progetto che è rivolto alle famiglie che vogliono avvicinare i propri figli dai 6 ai 13 anni ad un'attività sportiva, ma si ritrovano in una determinata situazione economica.”

Intervento: “Come noi ragazzi possiamo contribuire a sconfiggere la povertà. Anche noi ragazzi possiamo contribuire a sradicare la povertà e avviare un processo virtuoso che renda il mondo un posto migliore. Ecco alcuni suggerimenti: tenersi informati sulle condizioni dei Paesi più poveri per scoprire qualcosa di più sulle cause e sugli effetti della povertà nel mondo, per sviluppare un senso di solidarietà e responsabilità civile, cercare le iniziative di beneficenza per sostenere chi è nel bisogno nel nostro territorio, donare ciò che non si usa più: vestiti, libri, mobili, giocattoli in buone condizioni possono avere una seconda vita nelle mani di altri, fare volontariato presso organizzazioni o associazioni che lavorano per diminuire il tasso di povertà in Italia (ad esempio si può fare volontariato in una mensa per i poveri o in banco alimentare che recupera eccedenze alimentari per donarle a strutture caritative), fare donazioni ad associazioni e organizzazioni, che aiutano i poveri e impegnarsi a diffondere l'importanza della lotta contro la povertà estrema negli ambiti che si frequentano, in famiglia, a scuola o con gli amici.

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie alla seconda E. Ora la seconda F con l'obiettivo numero dodici: Consumo responsabile. Prego ragazzi.”

Intervento: “Obiettivo dodici: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.” L'obiettivo dodici dell'Agenda 2030 promuove modelli sostenibili di produzione e di consumo. Il cibo sostenibile ha un ridotto impatto ambientale e al tempo stesso soddisfa le linee guida nutrizionali attente ai bisogni locali ed alla valorizzazione del territorio, è accessibile e culturalmente accettabile.”

Intervento: “L'azienda Menegazzi. L'azienda Menegazzi produce uno dei prodotti più comuni del nostro territorio, il radicchio. Si trova in via Schiavonia, numero 90. È un'azienda a carattere familiare, i fratelli lavorano cinque ettari di terra, equivalenti a dieci campi agricoli. Si coltiva radicchio precoce e tardivo. Il radicchio tardivo è molto più venduto rispetto al precoce, per questo motivo ne viene prodotto di più. Il 70% del prodotto viene venduto nel mercato veneto.”

Intervento: “L'azienda Menegazzi fa parte sia di un consorzio locale che tutela i produttori, sia del Global Gap, un ente che certifica solo quegli ortaggi prodotti in modo ecosostenibile e sano. Queste immagini mostrano le molte fasi della lavorazione del radicchio, lavorazione che si effettua a mano.”

Intervento: “Il mercato del martedì. Il mercato agricolo di Campagna Amica di Preganziol si svolge ogni martedì in piazza Gabin, vicino al Municipio. Promossa da Coldiretti, Campagna Amica nasce nel 2008 e si pone a tutela dell'ambiente, del territorio, delle tradizioni e della cultura, della salute, della sicurezza alimentare, dell'accesso al cibo ad un giusto prezzo dell'aggregazione sociale e del lavoro.”

Intervento: “Si possono trovare ortaggi, salumi e carni fresche, formaggi e latticini, frutta e confetture, uova, vini e legumi. I prodotti venduti al mercato sono senza conservanti e di stagione. Unica lavorazione particolare a cui sono sottoposti è la confezione ad atmosfera protetta per alcuni di essi, in particolare la carne.”

Intervento: “Sono presenti anche altre aziende a chilometro zero nel territorio di Preganziol. Azienda Agricola Bettiol produce ortaggi. Azienda Agricola Barollo produce vino. Bio fattoria Rio Selva produce ortaggi e alleva animali. Società Agricola Gareggia produce vini. Roberto Zanato vende tutto per l'orto biologico casalingo.”

Intervento: “È meglio comprare prodotti a chilometro zero perché sono più genuini e freschi rispetto a quelli provenienti da tutto il mondo, in questo modo supportiamo le piccole imprese, il territorio e la tradizione e contribuiamo a ridurre l'inquinamento e gli sprechi, inoltre valorizziamo l'ecosostenibilità. I prezzi sono inferiori perché i costi di spedizione e di carburante sono ridotti.”

Intervento: “Abbiamo acquistato frutta, formaggi, yogurt e pasta fresca al mercato del martedì e ci siamo informati sulla loro provenienza. Tutti i proprietari delle bancarelle ci hanno confermato che i loro prodotti sono a chilometro zero, ottenuti senza l'aggiunta di additivi o conservanti, classificabili quindi come alimenti sani ed ecosostenibili.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie ragazzi. Abbiamo concluso questa sicuramente completa presentazione dell'Agenda 2030 e adesso dò la parola ai Consiglieri per gli interventi. Prego Assessore Errico, a lei la parola.”

Assessore Errico Susanna: “Buongiorno a tutti ragazzi. Buongiorno agli insegnanti e buongiorno anche a chi ci segue dalla scuola, le classi che sono a scuola che ci stanno seguendo. Come ha detto benissimo la dirigente nella sua introduzione, il significato di questo Consiglio Comunale dei Ragazzi è molto importante nel vostro approccio alla democrazia e nel vostro approccio all'analisi di quelle che sono problematiche e dinamiche importanti per il nostro mondo. Quello che voglio dirvi è che, guardando, ascoltandovi, quello che veramente impressiona, è stata la capacità che avete avuto di analizzare gli obiettivi proposti dall'Agenda 2030, ma partendo dalle piccole azioni, okay, come la chiusura del rubinetto o l'acquisto di prodotti a chilometro zero, per arrivare all'analisi di quelle che magari sono le dinamiche e le competenze degli enti.

Avete più volte elencato quelle che sono le azioni che fa il Comune, per arrivare fino a quelle che sono veramente le dinamiche mondiali, come deve essere l'istruzione a livello mondiale, cosa bisogna fare per ridurre il livello di povertà a livello mondiale, perché questa capacità di analizzare su più livelli e su più fronti credo che sia stata veramente significativa ed importante.

Voi siete il centro di questa giornata per noi e siete un centro che in questo momento ci dà speranza, perché siete stati veramente capaci di fare analisi, capaci di vedere le cose, interessati a farlo e quindi date tanta speranza.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Assessore. Altri interventi? Consigliere Berto, prego.”

Cons. Berto Luisa (Lega Salvini Liga Veneta): “Buongiorno ragazzi. Cominciamo ringraziando ovviamente la scuola, il dirigente scolastico e anche le vostre insegnanti che hanno scelto un tema..., questo è veramente un temone. Gli obiettivi sono tanti, da lavorare c'è tanto e credo che abbiamo capito che sono comunque tutti interconnessi fra di loro. L'acqua è interconnessa coi rifiuti, interconnessa con l'energia, se uno vive in un ambiente pulito e sano può stare meglio, uscire dalla condizione di povertà; quindi tutte queste cose sono interconnesse tra di loro. Mi piace molto lo slogan che è stato scelto, ovviamente è “Nessuno escluso”. È molto bello anche pensare che cerchiamo di darci degli obiettivi in cui tutti raggiungano dei livelli definiamoli minimi, però dobbiamo anche sempre tener conto che siamo tutti diversi, donne, uomini, bambini, tutti hanno esigenze diverse nel corso della loro vita e hanno, ovviamente, anche dei bisogni diversi di cui bisogna tener conto. Questa Agenda è più fatta diciamo per noi, nel senso che noi abbiamo di che lavorare fino al 2030. Però pensate che nel 2030, quando avrete più 20 - 21 anni, dopo toccherà a voi, nel senso che noi porteremo avanti questo miglioramento, perché ovviamente è obbligo nostro salvaguardare il nostro pianeta, però anche voi dovete prendere le redini di quelle che sono le politiche che noi adesso cerchiamo di portare avanti, sia nei comportamenti di tutti i giorni, sia poi magari nelle scelte di

partecipare alla vita pubblica, di dare il vostro contributo. Io personalmente sono stata a New York, alla sede dell'ONU ed è un'esperienza anche quella, come voi venite qui per vedere che cosa fanno le istituzioni, questa cosa strana, un po' talvolta anche intellegibile, anch'io ho voluto andare lì per vedere cos'è l'ONU. Si sente sempre parlare dell'ONU, ma chi sono? Dove sono? Cosa fanno? E devo dire che vedere, definiamola, la stanza dei bottoni globale, è stato emozionante e chissà, nessuno vi preclude un giorno di essere lì, tutti quanti, anche quelli che siedono negli scranni dell'ONU partono dall'essere dei bambini, bambini di qualsiasi paese del mondo. Quindi non abbiate limiti nelle prospettive che volete raggiungere, perché potreste essere anche voi delle persone che cambiano il mondo.

Vi ringrazio per il vostro lavoro e vi auguro di continuare su questa linea.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. Poi c’era il Consigliere Freda, che aveva chiesto di intervenire. Prego Consigliere.”

Cons. Freda Raffaele (Impegno Comune Preganziol): “Buongiorno ragazzi, io voglio ringraziarvi per questo vostro lavoro intellettuale e anche grafico e ringraziare anche le vostre professoresse, oltre che l'Amministrazione ed il dirigente scolastico. Sarò estremamente breve nel dirvi che oggi ci avete dato l'opportunità di ascoltare qualcuno parlare dei grandi temi dell'attualità, ma qualcuno che ha lo sguardo limpido ed il cuore puro, che è quello, probabilmente, di cui noi avremmo bisogno anche al Governo e alla guida delle nazioni. Sembra un po' retorico, ma in realtà tutto parte, a mio modo di vedere, da questo, da un'attenzione morale e da una passione tale che conduce poi ad avere, come diceva la preside, insito dentro di sé, la scelta della sostenibilità sempre, perché sia lungimiranza nel proprio compito e sia responsabilità in quello che si fa. Il mio invito oggi, oltre a ringraziarvi, è a coltivare questa passione per le politiche di Preganziol, a diventare dei cittadini consapevoli, propositivi e che amano la propria comunità. Grazie ragazzi.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. Consigliere Spigariol, prego.”

Cons. Spigariol Renata (Democratici per Galeano Sindaco): “Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Anch'io volevo ringraziare tutti i ragazzi, i vostri insegnanti per il lavoro che avete fatto ed è un lavoro penso non semplice, per la quantità di argomenti che sono stati trattati. Di fronte alle disuguaglianze sociali, alle problematiche ambientali ed economiche a volte si pensa che noi possiamo fare ben poca cosa rispetto a questa cosa ed invece volevo sottolineare l'importanza per raggiungere questi 17 obiettivi dell'Agenda 2030, l'importanza che ha l'aspetto educativo per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili, per il benessere del nostro pianeta. Il lavoro che avete fatto - molto interessante l'analisi - per noi è uno stimolo per continuare a tenere alta l'attenzione su questi temi, che poi orientano le scelte che facciamo come amministratori. Quindi grazie, complimenti davvero.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. Consigliere Carraro, prego.”

Cons. Carraro Ennio (Democratici per Galeano Sindaco): Buongiorno a tutti. Grazie per l'opportunità che ci avete dato per rinfrescarci tutti quanti la memoria e focalizzare meglio le tematiche relative all'Agenda dell'ONU 2030. Io ho apprezzato molto i vostri interventi, come tutti i Consiglieri presenti immagino, con particolare riferimento al fatto che voi avete anche tentato di guardare anche nel nostro territorio cosa succede, cioè come viviamo, cosa succede concretamente. E quindi trovo molto importante, al di là delle questioni di carattere generale che sono oggetto di cambiamenti, che devono coinvolgere strutture importanti, industriali, di nazioni e in molti Paesi, quello che possiamo fare anche a livello locale e quello che facciamo a livello locale per modificare questo andamento all'autodistruzione del territorio, all'impovertimento dei suoli e al depauperamento delle risorse. Avete focalizzato l'attenzione anche su

alcune attività agricole del nostro territorio, in particolar modo su quelle che tentano di produrre in modo diverso dalla coltivazione intensiva, che prevede l'uso di concimi chimici e diserbanti in modo sconsiderato e che ha portato poi, a questa situazione abbastanza grave. Per dire che noi dobbiamo ricordarci che dalla Terra abbiamo ricavato tutto finora e probabilmente non possiamo pensare che se trattiamo male la Terra questa ci darà ancora..., cioè non possiamo continuare a trattarla così. Tenete conto che, per darci un po' un'idea, perché noi non ci ricordiamo quello che eravamo, ma solo nel 1950, cioè 70 anni fa a Preganziol, il 60% della popolazione viveva praticando l'agricoltura, oggi è il 2% forse o meno. L'agricoltura è l'attività primaria dal punto di vista di un popolo, di una nazione, poi c'è l'industria, eccetera, ma il settore primario è l'agricoltura e cioè il posto dove piantando semi, piante, eccetera ...Ricaviamo poi l'alimentazione diretta o indiretta attraverso gli allevamenti. Quindi questo dato, cioè di trattare bene il nostro territorio, a mio parere, dove dobbiamo stimolare ancora maggiormente la nostra sensibilità, al di là delle grandi questioni, voi lo avete evidenziato. Questo mi fa molto piacere. Mi fa anche molto piacere che abbiate citato Beppi Volpato. Beppi Volpato è un altro insegnante, che è mancato pochi mesi fa, di Preganziol e che ci ha lasciato in silenzio e senza raccontarlo in giro, un'eredità straordinaria: la sua passione per i fiori, per le piante e per i giardini. Questa eredità si traduce concretamente nel fatto che lui ha piantato nella nostra Biblioteca Comunale, nel giardino splendido della Biblioteca Comunale, decine e decine di rose di diverso tipo e ha piantato anche nel parco delle piscine, oltre ad averci assistito alcuni anni fa, quando con un gruppo di volontari abbiamo ripulito il parco di Villa Marcello e grazie alla sua competenza poi siamo riusciti a dare una forma a questo parco. Domani noi lo ricorderemo fatalità, scusa, sabato, lo ricorderemo probabilmente in Biblioteca o in questa sala, perché saremo tanti, a ricordare questa figura che oltre ad aver piantato le rose nel parco davanti a Villa Marcello, ha piantato oltre 1.000 bulbi di gladioli. Il problema è che in due anni sono scomparsi, non perché sono morti di morte naturale, ma perché molti nostri concittadini, essendo quella un'area pubblica, hanno inteso raccogliere e portarsi a casa i bulbi. Questo significa che se noi trattiamo le aree di tutti, cioè le aree pubbliche che sono di tutti, come un luogo dove possiamo prenderci quello che vogliamo, la cosa non funziona. Quindi il rispetto vuol dire anche rispettare le cose, rispettare nel senso di lasciarle anche se sono in luoghi pubblici. Io spero che noi riusciremo a migliorare nei prossimi anni la qualità delle nostre aree pubbliche, delle nostre aree verdi, riusciremo a piantare molti più alberi per dare un esempio, ma confidiamo che grazie anche alla vostra sensibilità, in prospettiva, riusciamo a discernere anche quando andiamo ad acquistare i prodotti tra prodotti che hanno un'origine corretta, giusta ed ecosostenibile e prodotti invece che non lo sono. Perché le scelte che noi facciamo ogni giorno, quando compriamo le cose, sono quelle che determinano chi in questi due ambiti di produzione avrà un futuro o un successo, chi invece dovrà cambiare, se vuole restare a vendere i propri prodotti. Non mi soffermo su altre questioni. Vi ringrazio perché siete riusciti a collegare una questione grandissima e generalizzata e portarla molto concretamente nella nostra realtà. Grazie e buon lavoro a tutti."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie Consigliere. Adesso il Consigliere Cescon, prego."

Cons Cescon Bruno (Democratici per Galeano Sindaco): "Buongiorno. Ciao a tutti. Anch'io voglio ringraziarvi perché avete risvegliato in me con questi 17 punti, una sensibilità che dobbiamo applicare noi che siamo seduti in questi scranni e di questo vi ringrazio. Io volevo soffermarmi però su due punti. Un primo punto: adesso voi siete giovani, vi state formando, però l'obiettivo è l'obiettivo 2030. Qualcuno di voi in quella data sarà anche proiettato nel mondo del lavoro. L'obiettivo otto parla di lavoro dignitoso, voi vi state formando, quando entrerete nel mondo del lavoro non è detto che ruolo occuperete nel mondo del lavoro, alcuni saranno dei datori di lavoro, altri saranno lavoratori e fruiranno... Il lavoro dignitoso è importante, è importante per chi lo dona, per chi lo dà e per chi lo riceve, insieme, insieme dobbiamo costruire un lavoro dignitoso, perché oggi si sentono dai media situazioni di un lavoro che non è dignitoso. È vero che l'obiettivo dell'ONU è un obiettivo molto importante. Si riversa verso le persone che forse il lavoro anche non ce l'hanno nei Paesi sottosviluppati però anche il nostro Paese, che è un Paese, lo

conosciamo tutti, sviluppato, siamo fra i paesi migliori al mondo. Però il lavoro deve essere un lavoro dignitoso e questo è molto, molto importante. Voi che vi state formando ricordatevi che quando entrerete nel mondo del lavoro qualsiasi ruolo occuperete di quel mondo, dovete portare dignità e questo è il primo messaggio.

Poi voi avete toccato il punto tre, il punto tre della salute. E' stato detto di una cosa che si fa a Preganziol. Io volevo solo dirvi una cosa rispetto alla salute. Voi tutti avete dei nonni e i nonni sono persone anziane, le persone anziane sono più lente di noi, lo sapete tutti spero, no? Che i vostri nonni non hanno la nostra velocità, la vostra, non la nostra, anch'io comincio ad avere qualche anno, per cui se sono più lenti di voi i vostri nonni, voi comunque quelli li rispettate. E allora, per cortesia, rispettate tutti i nonni, perché tutti i nonni sono lenti e di conseguenza è molto importante il rispetto di quelle persone. E così vi ringrazio ancora e vi saluto. Per me è stata un'emozione, forse sentite anche nella voce che provo emozione, perché questo punto delle persone anziane, ne abbiamo discusso anche la settimana scorsa a Treviso in un convegno di un protocollo che è stato firmato, è molto importante. Sono molto importanti le persone anziane. Oggi voi siete giovani, però in un futuro... e voi lo vedete nei vostri nonni che hanno questa lentezza, rispettatela e vogliate bene a questa lentezza di queste persone. Grazie a voi.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. Adesso il Consigliere Paglia. Prego Consigliere.”

Cons. Paglia Andrea (Preganziol Insieme Liste Civiche: “Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ringrazio voi studenti, che ci avete presentato questi vari punti dell'Agenda 2030 ed anche i docenti, che vi hanno dato supporto.

Io credo che la vostra presentazione sia stata un'efficace sintesi (ho visto molti di noi Consiglieri prendere appunti), perché questi temi spesso li sentiamo magari per telegiornale o leggendo qualche giornale, però, in effetti, non è che vengano studiati così in profondità e quindi anche queste presentazioni sono utili per gli amministratori. Io credo che anche voi dovete portarle nelle vostre famiglie e far presente quali sono gli obiettivi dell'Agenda 2030. È stato davvero anche molto utile il fatto che abbiate connesso i singoli obiettivi con le iniziative del Comune, in modo tale che si riesca anche a capire un lato concreto, pratico di quelli che sono dei temi, dei macrotemi a volte non facilmente inquadrabili in azioni concrete. Gli obiettivi che si è dato anche il Comune nel rispettare i singoli traguardi, sono davvero importanti. Però, come dice anche il nome stesso, Agenda 2030, queste singole azioni che vengono fatte qui nel Comune non sono il fine, non abbiamo completato, non abbiamo raggiunto il traguardo. Io mi sono appuntato alcune cose, come ad esempio per quanto riguarda l'obiettivo sei sull'acqua: quanto la Provincia di Treviso abbia un problema sulle perdite idriche e quanto sia utile investire nell'acqua pubblica, perché sia una risorsa per tutti, senza che vi siano delle speculazioni. Ricordo che l'Italia come Paese nell'Unione Europea è fra i maggiori Stati per prelievo di acqua da falde sotterranee in profondità, quindi anche la manutenzione degli acquedotti e l'estensione degli acquedotti può contribuire al diminuire di questi rischi idrici.

Sul punto quindici “Vita sulla Terra”, avete davvero fatto bene a ricordare il progetto “Diamo un sorriso alla Pianura Padana”. Nel territorio sono stati piantati circa 450 alberelli, fra iniziative pubbliche ed iniziative private. Magari voi che siete più giovani, potete spingere verso un progetto di riforestazione urbana, cioè non solo piantare un albero perché è bello, ma piantare degli alberi perché siano un utile strumento di mitigazione climatica. Sappiamo che una città senza alberi ha almeno tre, quattro, cinque gradi superiori, rispetto ad una città con gli alberi e questo va a vantaggio sia dei residenti, sia anche della fauna, che può abitare con noi.

Passo al punto tre, quello sulla salute e benessere. Ricordo che Preganziol è inserito nella Pianura Padana, che è una delle zone più inquinate al mondo. Il fatto di poter utilizzare la bicicletta non è solo un vantaggio personale di tenersi ben allenati, ben in forma, ma è anche un'azione concreta di diminuzione dell'inquinamento e del particolato, delle polveri sottili che abbiamo nella nostra zona.

Il punto undici sulle città sostenibili mi ha ricordato molto l'intervento che ha fatto il Consigliere Carraro nello scorso Consiglio Comunale sul fatto che negli anni addietro, nei decenni addietro, le città sono state pensate ad esclusivo utilizzo delle macchine. Invece dobbiamo insistere verso un altro tipo di visione, verso una città che sia a favore di pedoni e biciclette, per cui gli interventi che sta facendo il Comune con la costruzione di piste ciclabili e anche con il restringimento di strade a favore di percorsi ciclopeditoni, va proprio in questa direzione. E io credo che a Preganziol non siamo ancora del tutto bravi in questo, dobbiamo insistere di più, dobbiamo prendere i modelli dei Paesi Bassi, dove sostanzialmente la macchina viene vista quasi come uno strumento che sia a svantaggio dell'intera collettività.

Ultimo punto, invece, sulla produzione sostenibile. Si è parlato, e avete fatto molto bene a citarlo, del mercato agricolo, perché la produzione di cibo che viene dal territorio e che viene venduto sul territorio stesso, contribuisce sia ad una economia circolare, sia anche a capire che cosa stiamo mangiando, perché spesso, quando noi compriamo degli alimenti confezionati, non ci poniamo neanche il problema di chi l'ha coltivato, in quali condizioni e anche con quali metodi. Il fatto di andare a comprarlo direttamente dal produttore, ci consente anche di capire com'è stato realizzato quel cibo, com'è stato coltivato. Magari sarebbe anche bello nel futuro, magari quando qualcuno di voi potrà essere qui Consigliere e proporre qualcosa, un mercato coperto, un incentivare i produttori locali come già stanno facendo nel mercato del martedì, magari a farlo in pianta stabile ogni giorno. Così anche il supporto all'agroecologia: noi abbiamo fatto un paio di interventi in questi due anni con un agronomo, Luca Conte, e con uno dei dirigenti di Veneto Agricoltura, il Dottor Mezzalana, che sta gestendo un'azienda innovativa a Mogliano (si chiama l'azienda Diana), per favorire nuove pratiche, oppure anche il recupero di specie agricole e anche di metodologie agricole.

Concludo unendomi all'intervento che ha fatto la Consigliera Spigariol sulla formazione, perché io credo che nel vostro periodo di crescita la formazione giustamente debba essere fatta sui libri, ma anche con iniziative in cui voi potete prendere coscienza direttamente di soggetti e di enti, che stanno nel nostro Comune, anche in collaborazione con l'Amministrazione, perché penso che sia utile capire dove viviamo e come possiamo tutelare il nostro territorio, per voi e per le generazioni future. Grazie.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Di Lisi, prego Assessore.”

Assessore Di Lisi Fabio: “Grazie Presidente. Farò un intervento breve, oltre ad unirmi al ringraziamento nei vostri confronti e a farvi i complimenti, volevo solo dirvi che mi aveva colpito vedere Beppi Volpato durante la presentazione e quindi l'immagine di questa persona, mi aveva colpito ovviamente positivamente, nel senso che è una persona conosciuta sul territorio comunale non solo per i punti di cui il Consigliere Carraro ci diceva, ovvero che aveva piantato bulbi, fiori, piante o rose, ma anche per la propria passione, il proprio impegno, la propria partecipazione, la propria passione alla vita, alla storia, all'umanità, alla natura e al modo di farla e di vederla crescere, di curarla. Era una persona talmente appassionata che nel giardino della nostra Biblioteca ha piantato oltre 35 specie di rose diverse, per cui effettivamente sabato mattina alle 12:30 gli intolleremo il roseto della Biblioteca Comunale. La sua iniziativa poi si sposava in maniera oltretutto assolutamente non coordinata, non concordata, con tutta un'altra serie di iniziative di promozione della tutela ambientale, che ha preso sia la Biblioteca che l'Amministrazione. Pertanto vedere che ci fosse in lui questa sensibilità non può ovviamente che far piacere e si sposava bene con tutta una serie di iniziative che appunto sono state prese. Oltre a quest'ambito ed oltre al fatto che, come diceva la Consigliera Berto, ci possa essere un'ambizione di ognuno di voi nel sedere nei banchi dell'ONU e nel rappresentare il proprio Paese o soggetti o corpi intermedi, io credo che ci sia anche un passo che avviene prima, che è il modo in cui ognuno di noi, ognuno di voi, interpreta il cambiamento che vuole vedere nel mondo. Il risultato della politica, la rappresentanza, l'ONU, i politici e così via sono un prodotto della società che esiste, degli interessi, delle volontà, delle necessità, dei bisogni, dei punti di vista. Quindi, prima ancora

della proiezione personale, c'è l'aspetto della consapevolezza del mondo e del cambiamento che vogliamo essere, per cui l'augurio che vi faccio è quello di studiare, di essere attenti e consapevoli, di integrare il cambiamento che volete vedere nel mondo con le vostre passioni e con le persone che siete. Vi ringrazio ancora.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Assessore. Poi c’è il Consigliere De Santis. Prego Consigliere.”

Cons. De Santis Gabriella (Democratici per Galeano Sindaco): “Buongiorno a tutti. Beh, insomma, alla fine siete stati bravissimi, questo ve lo volevo dire. Siete stati proprio bravi ad affrontare gli argomenti, ma penso anche che abbiate lavorato insieme. Volevo dirvi che alla base di tutte queste cose che avete detto c'è l'amore, l'amore che hanno avuto i vostri professori che vi hanno stimolato e guidato in questo lavoro, l'amore anche che avete avuto voi fra di voi per la terra, per l'ambiente e per l'amore che dovrete avere in futuro verso tutti quanti. Avete anche citato la difficoltà che la figura della donna vive in molti Paesi, ma anche non molto lontano, anche qua da noi giornalmente si sente di maltrattamenti di donne, che vengono uccise, di come le donne, oltre a lavorare, devono anche gestire la casa, la famiglia e quindi siete stati bravi, bravi, bravi. Vi consiglio di continuare così perché voi non siete futuro, siete il presente, già da adesso potete cominciare a modificare degli atteggiamenti non solo vostri, ma anche di quelli che incontrate. Complimenti. Bravi, bravi.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Consigliere. Assessore Bovo. Prego Assessore.”

Assessore Bovo Riccardo: “Grazie. Buongiorno a tutti ragazzi. Mi unisco anch'io nel farvi i complimenti per il lavoro che avete svolto, analizzando, appunto, come si diceva prima, da una visione globale di quella che è l'Agenda 2030. Partendo da quelli che sono i principi fondativi di questo documento, anch'io ho trovato molto interessante il fatto che poi li avete calati su quelle che sono le iniziative che l'Amministrazione pone, appunto, all'interno del territorio di Preganziol, un po' su tutti quanti i macrotemi che sono già stati citati, appunto, nelle premesse. Volevo fare solo un focus rispetto a quelle che sono le iniziative a tema ambientale che mettiamo in atto, le avete già indicate voi. Avete fatto una bella disamina su quelli che sono effettivamente i vari progetti che abbiamo portato avanti in questi anni e avete effettivamente, da quello che ho riscontrato, capito che dietro ad ogni evento, ad ogni manifestazione, alla promozione di ogni evento c'è un disegno, c'è una pianificazione. Appunto si parlava dell'Agenda 2030 che è un programma d'azione e quindi non è altro che un programma, che in qualche modo va ad individuare degli obiettivi e identifica quelli che sono i processi, poi, per addivenire appunto al risultato. Come Amministrazione, Comune di Preganziol, appunto, abbiamo (l'avete già citato anche voi) approvato nel 2015, aderendo appunto al Patto dei Sindaci, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che è il PAES. A seguito del PAES, quindi di quelli che erano gli obiettivi che ci eravamo dati per il 2020, relativi appunto alla riduzione delle emissioni climalteranti del 20%, il Consiglio Comunale lo scorso anno ha assunto anche l'obiettivo di approvare un PAESC, che adesso è in corso di definizione, che non fa altro che aggiungere anche un'attenzione alla mitigazione e ad un approccio che in qualche modo sia legato più ai cambiamenti climatici rispetto al PAES precedente. L'obiettivo anche nel caso del PAESC è una data che ci ricordiamo, perché l'abbiamo sentita più volte questa mattina, che è sempre il 2030 e quindi l'obiettivo per il PAESC per il Comune di Preganziol è quello della riduzione delle emissioni climalteranti per il 40% del loro valore da un dato annuo, che è il baseline, che per noi è l'anno 2007, quindi entro il 2030. Le iniziative che avete citato anche voi sulla messa a dimora degli alberi e tutte quelle iniziative comunque che hanno l'obiettivo di, in qualche modo, ridarci un territorio migliore di come l'abbiamo trovato, si inserisce all'interno, appunto, di quelli che sono i nostri obiettivi inseriti all'interno del PAES prima e anche del PAESC poi.

La dirigente nel saluto iniziale ha parlato effettivamente di questa giornata, di questa iniziativa che deve essere scritta a lettere maiuscole. Noi come Amministrazione pensiamo che l'evento di oggi, questo Consiglio Comunale, debba lasciarvi qualcosa. Sicuramente qualcosa ve l'ha lasciato, ma noi volevamo fare il nostro dando anche noi un piccolo contributo a questo e quindi abbiamo pensato di donare a ciascuno di voi una piantina forestale. Sono quelle che vedete qui sul tavolino, poi giù, prima di rientrare a scuola, ce n'è una per tutti, ne abbiamo circa 140 – 150. Le specie, appunto, che vi verranno consegnate sono carpini, tigli e faggi. Sono specie autoctone e quindi vi invito a metterle a dimora nel vostro giardino, nei giardini, insomma, dove avete la possibilità, dei nonni, dei parenti. Questo sarà sicuramente un bel ricordo anche di questa giornata. In qualche modo è anche il senso che avete dato a voi rispetto al cambiamento climatico e quelli che sono effettivamente gli approcci che una comunità, partendo dall'Amministrazione al cittadino, deve avere per fare il proprio meglio. Quindi vi ringrazio ancora e buon lavoro.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Assessore. Adesso do la parola all'Assessore Stocco. Prego Assessore.”

Assessore Stocco Elena: “Grazie Presidente. Buongiorno a tutti voi. Un saluto alle studentesse, agli studenti. Un ringraziamento alla dirigente scolastica, alle vostre insegnanti per questa proficua, intensa mattinata in cui avete sollecitato e stimolato non solo riflessioni, ma anche opportune richieste rispetto a temi di estremo valore, di estremo interesse. Volevo condividere con voi una riflessione, una riflessione che sento mia non solo per l'importanza, appunto, dei temi e degli obiettivi che l'Agenda 2030 pone in capo alle Amministrazioni, ma in particolare per un vissuto, per un vissuto che questi due anni ricchi di sfide, ricchi di situazioni anche critiche dovute alla pandemia Covid, delle tante difficoltà che si sono verificate..., vorrei condividere, appunto, come stimolo per una riflessione futura e dare importanza per raggiungere degli obiettivi davvero ambiziosi, di coltivare una cultura della rete, della collaborazione. Abbiamo parlato dell'importanza, appunto, delle azioni di prevenzione rispetto a fattori quali la povertà, prevenzione alla violenza di genere, tutti temi estremamente delicati ed importanti, ma abbiamo visto questo, forse anche il vissuto dei mesi scorsi, degli anni scorsi, ci ha dato modo di riflettere su questo, cioè su quanto sia importante, poi, coltivare una cultura della collaborazione non solo all'interno dei territori comunali, ma anche tra istituzioni che possano lavorare insieme, per addivenire a dei risultati concreti ed importanti per la cittadinanza. Ci tenevo in particolar modo a sottolineare questo, perché abbiamo visto anche con orgoglio l'attivazione delle associazioni del territorio, soprattutto in momenti delicati, quali sono stati appunto la situazione legata al lockdown, quindi dell'emergenza pandemica. Lo abbiamo visto nelle settimane scorse anche per quanto riguardava iniziative di solidarietà collegate all'emergenza ucraina, in cui abbiamo visto con piacere anche la partecipazione di giovani studenti come voi, quindi di vostri coetanei, studenti dell'Istituto Comprensivo anche in azioni di raccolte di solidarietà organizzate da associazioni del territorio. Questo ovviamente ci fa molto piacere perché sappiamo che una consapevolezza rispetto non solo ai problemi, ma alla volontà di risolverli e di collaborare, appunto, per questa finalità, sia un importante germe che viene seminato dai giovani e che poi coltivato, speriamo possa dare buoni frutti nell'interesse di tutta la collettività. Per cui un ringraziamento per la vostra sensibilità, con l'augurio, l'incoraggiamento a portare avanti anche delle buone pratiche non solo all'interno delle vostre famiglie, quindi facendo un'azione di sensibilizzazione, ma di continuare a tessere delle relazioni virtuose in tutti i luoghi, quindi nelle attività sportive, nelle associazioni in cui un domani vorrete far parte, con l'obiettivo di rendere migliore il nostro tessuto comunitario e con la collaborazione di tutti penso che sia l'unico modo per portare dei risultati concreti rispetto a questi obiettivi davvero molto importanti. Grazie. Buon lavoro e buona mattinata.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Ringrazio l'Assessore. Do la parola al Vicesindaco. Prego Vicesindaco.”

Vicesindaco – Mestriner Paolo: “Grazie. Buongiorno. Io cercherò di essere breve perché è stato detto tanto, però credo sia doveroso intervenire e portare anche noi le nostre riflessioni stimulate dal vostro lavoro. Io penso che siano utili questi momenti perché davvero, sinceramente, a volte noi perdiamo di vista anche come amministratori qualcosa che voi oggi ci avete rimesso di fronte, ci avete riposto come focus ed è qualcosa che non è banale. Ci sono fior fior di sociologi che hanno studiato questi meccanismi, questi metodi, uno che mi piace ricordare parlava di pensare globale e agire locale e voi oggi avete fatto un esercizio di questo genere, che non è per nulla scontato. Ripeto, noi spesso lo dimentichiamo, magari persino nelle azioni sul territorio che sono per carità importanti, le avete anche ricordate, ma a volte non riusciamo a contestualizzare o a pensarle all'interno di quello scacchiere globale, al quale voi oggi, ci avete rimessi di fronte. Quindi davvero andate ringraziati al di là della retorica o di altro, perché avete fatto fare anche a noi, credo, un esercizio importante e per nulla scontato, nel senso che avete parlato e avete analizzato, avete studiato in classe, poi riportato e sintetizzato qui di sfide immense, che chiedono l'impegno e la responsabilità di tutti, ognuno nel suo ruolo, ognuno come attore all'interno di un sistema che è completamente interconnesso, noi come amministratori, voi come giovani cittadini, futuri cittadini impegnati nei vari ambiti in cui sarete impegnati, mi auguro ancora per tanto nello studio, se questi sono i risultati, perché sarà utile per tutta la collettività che le vostre teste continuino a lavorare in questo modo. Quindi tutti siamo attori e tutti siamo chiamati all'impegno sui temi che ci avete detto, ragionando, contestualizzando le piccole cose all'interno di meccanismi che sono più generali. Di stimoli ce ne avete dati. Io non credo sia il caso, poi, di fare altri elenchi di cose già fatte, ma che sia forse opportuno ribadire nei vostri confronti e nei nostri confronti, nei confronti di tutta la collettività, il nostro impegno per scelte, penso ad esempio rispetto al consumo di suolo, penso ad esempio rispetto a forme di produzione, soprattutto nel settore primario, più sostenibili, al sostegno di queste forme di produzione, a sostegno di questi produttori, a sostegno di tutte le attività di vicinato, quindi non solo agricole del nostro territorio e quindi a sostegno di tutto quello che è sostenibile, scusatemi il gioco di parole. Penso che noi dobbiamo impegnarci a rispondere con ancor più coraggio, se possibile, a queste sfide. Ripeto, è un dovere e oggi voi ci avete richiamato a quel dovere, quindi davvero grazie e complimenti e soprattutto penso sia un bel messaggio anche nei confronti di chi dice ogni tanto..., di quelle persone a cui ogni tanto sentiamo dire che poco si aspettano, poche aspettative ci sono sulle generazioni più giovani, alla faccia, direi, anzi. Andate avanti così e grazie”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Vicesindaco. Adesso do la parola al Sindaco. Prego Sindaco.”

Sindaco Galeano Paolo: Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Anche io vi saluto in maniera davvero entusiasta. Ringrazio il dirigente, ringrazio tutti gli insegnanti presenti che vi hanno accompagnato in questo importante lavoro e saluto anche gli alunni, che ci stanno seguendo direttamente dalla scuola. Sono stati tanti gli interventi dopo la vostra presentazione che hanno dato un contributo a sviscerare meglio quelle che sono un po' le azioni e la dimensione locale degli obiettivi che ci avete presentato, accompagnati anche da alcune azioni che vengono riprodotte poi a livello comunale. Io anzitutto sono rimasto stupito di una cosa, dalla capacità di analisi che avete avuto e di raccolta delle informazioni: anche questo non è un percorso banale, anzi è fondamentale come presupposto metodologico prima di fare ogni considerazione. Se noi prendiamo per strada un cittadino di Preganziol penso che conosca, magari anche per demerito nostro dal punto di vista della cadenza comunicativa, penso che conosca forse un quarto delle azioni di cui oggi voi avete parlato. Ne avete parlato a livello sociale, sportivo, ambientale, energetico, agricolo, sotto tantissimi punti di vista. Il percorso che avete fatto è stato quello di informarvi e conoscere per arrivare a capire di che cosa si parlava. Questo è un esercizio, è un presupposto metodologico che nella stragrande maggioranza dei casi oggi dimentichiamo e non esercitiamo e questo ha delle ripercussioni gravissime su quello che è poi la comunicazione e la costruzione del dialogo e del confronto, che serve per la definizione

delle azioni e degli obiettivi. Quindi voi oggi ci avete ricordato metodologicamente che cosa bisogna fare: informarsi e studiare prima di parlare. Voi oggi avete presentato, dicevo, tante delle cose che se noi chiediamo ad un cittadino qualunque di Preganziol per strada ne conosce forse, appunto, la metà. E quindi questo è un principale aspetto, lo avete portato in questa sala, che è la sala dove vengono prese le decisioni secondo quella che è la struttura democratica del nostro Paese, del nostro Stato. Ovvero c'è un Consiglio Comunale, che è composto da tanti dei membri che vedete qui, qualcuno è assente per motivi di lavoro, ma – appunto - sono tutte persone elette dalla città di Preganziol, che hanno il dovere ed il compito di dare gli indirizzi sulle scelte fondamentali, affinché la nostra comunità prosegua in questa sua azione amministrativa, azione amministrativa che deve scegliere quali sono gli obiettivi da perseguire e li può scegliere. Ci sono documenti programmatici importanti, uno di quelli fondamentali è l'Agenda 2030, di cui ci avete presentato le caratteristiche oggi e le Amministrazioni scelgono come e quando conformarsi agli stessi. Ci sono degli obblighi, ci sono delle discrezionalità, le scelte di ciascuna delle Amministrazioni determinano la velocità di raggiungimento di questi obiettivi. Avete anche ricordato un'altra cosa, che poi è stata ridefinita con un termine significativo dal consigliere Carraro. Voi siete partiti da un presupposto che analizzando questi documenti il modello di oggi, cioè noi oggi viviamo in maniera insostenibile e quindi l'Agenda 2030 ci dice quali sono alcuni degli obiettivi principali, per riportare questo nostro percorso, la nostra vita ad una vita sostenibile sulla terra. Insostenibile è un modo elegante per dire autodistruzione. Noi possiamo dirci qual è il termine temporale di questa nostra vita sulla Terra, ma il destino, se continuiamo in questa maniera, è quello. Quindi insostenibile è un modo delicato per dire autodistruzione, quindi non qualcosa di esattamente leggero di cui parlare, ma che ci richiama un fortissimo senso di responsabilità. Questa responsabilità, allora, come diceva il Vicesindaco, dal pensare globale deve essere riportata al locale. Localmente voi avete sentito gli interventi dei Consiglieri, avete sentito anche tutti gli interventi degli Assessori. Gli Assessori compongono la Giunta Comunale, che è l'organo esecutivo che dà attuazione alle politiche, che vengono scelte dai cittadini, nel senso che ci sono i candidati che si presentano con il loro programma elettorale, i cittadini scelgono e gli amministratori hanno l'obbligo di attuare quel percorso programmatico scelto. La struttura amministrativa che ci si dà è proprio classificata per deleghe, ovvero ognuno ha i settori di competenza su cui portare avanti le scelte concrete e le azioni concrete per perseguire quegli obiettivi. C'è il Vicesindaco con l'urbanistica, le attività produttive, l'edilizia, l'Assessore Stocco con la parte sociale, le politiche per il contrasto alle discriminazioni di genere e molto altro, l'Assessore Di Lisi con le politiche giovanili, la comunicazione e la mobilità, avete sentito l'Assessore Bovo sull'ambiente e i lavori pubblici, l'Assessore Susanna Enrico per l'istruzione in primis e quindi davvero ognuno ha degli ambiti di lavoro in cui attivare delle politiche che diano le risposte e perseguano gli obiettivi di cui oggi ci avete parlato. Il percorso che ci si fa è quello anche di rifarsi delle domande per capire se quello che stiamo facendo è giusto o sbagliato. Voi avete tirato fuori tantissimi esempi oggi e non è mio compito riesumarli o ricordarli tutti, perché davvero si tratterebbe di ripercorrere un po' tutta l'Agenda in maniera vasta, però alcune cose mi viene da sottolineare e sono proprio quelle che ci dicono... e si ricollegano al discorso iniziale che facevo sull'informazione, la comunicazione e le azioni. Tutto quello che noi facciamo e che si sente oggi venir fuori, magari, dalla maggior parte delle pance delle persone, è giusto e bisogna continuare a farlo così, voi vedete in questi giorni che in alcune aree del nostro territorio lo sfalcio dell'erba sta venendo effettuato in maniera diversa. Si ritiene giusto in maniera quasi incondizionata, che una decorosa manutenzione del territorio sia il deserto della biodiversità, nel senso che quello che viene normalmente considerato giusto è che ci sia il prato con l'erba cinque millimetri e neanche un filo d'erba che salta fuori dal prato. Ecco, forse non tutto il territorio deve essere reso utilizzabile in questa maniera, ci sono sicuramente le aree gioco e altre aree frequentate che devono essere utilizzate in questa maniera, quello che stiamo provando a fare in questi giorni - e che alcuni Comuni già sperimentano da qualche anno - è, per esempio, il taglio dell'erba in alcune zone, quelle perimetrali delle aree verdi, lasciando l'erba alta e quindi le fioriture per le api e la biodiversità in altre parti delle aree. Quindi, per esempio, dico il farsi delle domande su quello che viene sempre fatto e se è giusto anche per il presente,

per il futuro, quello è un esempio. Oppure una delle azioni su cui il Comune sta investendo la maggior parte delle sue risorse, milioni, rispetto ai 10 - 11 milioni di bilancio che gestisce il nostro ente annualmente, è quella dell'efficientamento energetico. Se voi anche andate a prendere il PNRR, quello di cui oggi sentite tanto parlare, il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, che si fonda su uno dei principi di cui parlavamo prima, quello, come diceva il vostro dirigente, di non lasciare danni permanenti e significativi alle future generazioni, uno dei temi maggiori su cui devono attivarsi gli enti pubblici è proprio quello del risparmio e dell'efficientamento energetico, perché il risparmio e l'efficientamento contribuiscono nella maniera maggiore a consegnarci, a renderci il contesto in cui viviamo pulito e meno inquinato, perché, appunto, le emissioni degli edifici sono i maggiori contribuenti ad un'aria, un contesto, un clima inquinato. Molte delle azioni che stiamo effettuando, sono proprio nell'efficientamento energetico delle scuole, degli edifici comunali o di altro e uno dei prossimi sarà quello dell'illuminazione pubblica. L'illuminazione pubblica è un altro di quei temi su cui si considera giusto, soprattutto qui in Italia, che tutte le zone del nostro Paese siano illuminate dalla sera alle otto alla mattina alle sei. Siamo uno dei paesi più illuminati d'Europa e del mondo, ma non solo illuminati, inutilmente illuminati in Europa e nel mondo, perché ci sono Paesi che da tempo hanno fatto scelte molto diverse di circoscrivere l'impiego dell'utilizzo, per esempio, della luce alle fasce utili, nonostante spesso, ripeto, la pancia delle persone pensi che tutte queste iniziative necessariamente portino, che ne so, alla maggior sicurezza, alla maggior tutela, alla possibilità di vivere anche alle tre di notte un territorio. Questo per dire, con alcuni esempi concreti, come quello che pensiamo sempre giusto e da non mettere in discussione possa invece essere valutato e ci sono enti e soggetti che queste scelte le hanno già fatte prima di noi. Questo per dire che cosa quindi, cominciando a concludere, che tutte le azioni di cui avete parlato, danno il senso di come tutto sia integrato e nessuno di quegli obiettivi possa essere dimenticato. Non deve essere dimenticato, perché quello a cui noi dobbiamo puntare è che le persone su questa terra possano puntare a vivere in maniera felice, in un contesto giusto ed equo e questo lo dobbiamo fare sentendoci tutti responsabili delle azioni quotidiane. Il mondo lo cambiamo non se tutti diventiamo Consiglieri Comunali o membri dell'ONU o membri della Commissione Europea o Parlamentari. Il mondo è cambiato se ciascuno di noi, nella sua vocazione, che sarà quella dell'infermiere, dell'ingegnere, del genitore, dell'insegnante, di quello che vorrà, se ognuno di noi nella sua vocazione è un cittadino con la C maiuscola e quindi svolge il suo ruolo e la sua vocazione ponendosi queste domande, informandosi e poi facendo quelle scelte quotidiane che determinano questi risultati, come diceva qualcuno prima, per esempio, se sopravvive, un'azienda agricola o un supermercato. Queste sono le cose che determinano le nostre scelte, su cui ognuno di noi responsabilmente deve sentirsi coinvolto.

Faccio l'ultimo richiamo, quindi, ad una cosa fondamentale, proprio per dire di come la comunicazione fra di noi diventa importantissima, perché la parola è il primo strumento attraverso il quale le persone, soprattutto quelle che stanno diventando grandi e diventano poi adulte confrontandosi, arrivano a fare le scelte, a confrontarsi, a dialogare per, appunto definire le azioni per perseguire quegli obiettivi. Noi qualche anno fa abbiamo approvato in Consiglio Comunale il manifesto della comunicazione non ostile. E' una cosa che è passata un po' via, una cosa che a volte sembra banale, quelle etichette che si mettono e che dopo non hanno nessuna funzione o nessuna regola concreta a cascata, invece sono quelle cose su cui, come avete fatto voi oggi ponendoci in maniera forte questi obiettivi davanti e dandoci di nuovo la bussola, sono quelle cose che bisognerebbe ogni tanto tirar fuori dal cassetto e tenere ben presenti, perché ognuno di noi ed in un mondo in cui la comunicazione è stata accelerata tantissimo per i canali in cui questa si esplica, i social in primis, (pensate il cinguettio di Twitter che in poche parole, in pochi caratteri impone di passare un messaggio, impone di passare messaggi molto veloci su situazioni), voi ce l'avete detto, ci avete messo un'ora per fare il riassunto, che sono complesse e che non possono essere ridotte al cinguettio. Dobbiamo essere consapevoli che quello che noi diciamo, che quello che noi scriviamo, che quello che noi esprimiamo in qualsiasi maniera, ha un peso importante nella determinazione di un contesto di pace e di concordia e quindi diventa fondamentale per noi fare quello che avete fatto voi questa mattina: informarsi e conoscere prima di parlare e quando si parla o si esprime pesare il contenuto di quello che andiamo ad esprimere.

Questo penso che rimanga, sempre a livello metodologico, un passo importante. Andiamo avanti tutti insieme. Vi ringraziamo tantissimo per il lavoro che avete svolto e, niente, anch'io guardo al futuro davvero con speranza. Grazie mille.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Signor Sindaco. Do la parola adesso al vostro dirigente scolastico, La Dottoressa Pollastri. Prego Dottoressa.”

Dottoressa Pollastri Luana: “Solo un ultimo saluto. L'intervento del Sindaco è stato importante. Io spero che voi abbiate capito, ne ha dette tante di cose molto belle, molto interessanti, che sono proprio uno stimolo anche per i prossimi giorni, però ne ha dette due che secondo me contano tanto. La prima è che qualunque cosa voi deciderete di fare da domani nelle vostre vite, è che la dovete fare sempre seriamente, assumendovi la responsabilità delle vostre scelte, ma comportandovi sempre da cittadini corretti e qualunque lavoro decidiate di fare, qualunque tipo di studi decidiate di intraprendere, fatelo sempre al meglio, sempre al top, fate sempre il meglio che potete. E poi la seconda cosa che diceva il Sindaco sul fatto della comunicazione non ostile, della comunicazione gentile. Guardate ragazzi che è importante che da voi parta un modello comunicativo nuovo, delicato, tranquillo, in cui fra voi, già da voi, alla vostra età, vi comportate con gli altri vostri uguali e anche naturalmente con tutte le persone che incontrate in maniera gentile, tranquilla, cercando appunto di comunicare, però sempre in modo positivo. Perché usciamo da un momento di grande crisi, noi lo vediamo anche a scuola, tanti ragazzi sono in difficoltà, hanno le loro problematiche, però accogliamo sempre tutti e facciamo sempre in maniera gentile!

L'Agenda 2030 che voi avete presentato oggi, è un manifesto per il futuro, a parte che il 2030 è domani, quindi cominciamo anche a pensare come sia possibile attuare piccole azioni, che vadano poi a riscontrare quei gol, quegli obiettivi che voi oggi avete spiegato tanto bene.

Io ringrazio l'Amministrazione Comunale per questa giornata, Sindaco, Vicesindaco, Assessori, Consiglieri, il Presidente del Consiglio Comunale. Vi ringrazio a nome dei docenti della scuola e dei ragazzi. È una lezione di democrazia viva. Qui vedete le persone che decidono per noi e cercano di farlo anche ascoltando le vostre voci. Quindi spero che veramente portiate questa giornata nel cuore ed il fatto che ci sia una pianta a ricordarlo, è ulteriormente significativo. Grazie infinite di nuovo a tutti.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Dottoressa. Non farò un intervento, però mi sento di ringraziarvi per quello che avete fatto. È stato per me un onore presiedere un Consiglio Comunale così ricco di contenuti. Quello che hanno detto Sindaco, Vicesindaco, Consiglieri, Assessori, mi sento di dividerlo veramente in pieno, specialmente là dove si dice che le future generazioni sono qualcosa di ricco e voi l'avete dimostrato oggi. Quindi, quello che ha detto il Sindaco, fate il vostro futuro come doveste essere Assessori, Consiglieri o qualcosa di più, ma fatelo con etica, con quello che vi sentite di esprimere, con i principi che avete elencato poco fa. Quindi grazie a tutti.

Adesso do la parola un attimo all'Assessore Errico per delle comunicazioni di servizio e poi andremo a concludere il Consiglio. Grazie.”

Assessore Errico Susanna: “Adesso se gentilmente volete scendere una classe alla volta, così riusciamo a consegnare a tutti quanti l'albero che l'Amministrazione vuole donarvi.

Ci sarà anche un altro piccolo ricordo di questa giornata, che sarà una spillina con un'esortazione. E' l'esortazione che vi abbiamo fatto tutti quanti oggi in ogni modo: da oggi in poi voi siete cittadini responsabili.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie Assessore. Sono le ore 11:05, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale e arrivederci a tutti all'anno prossimo. Grazie a tutti.”

Responsabile del Procedimento: Sovran Eleonora

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Polo Sergio

IL SEGRETARIO GENERALE
De Noni Paola

Atto originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.